

L'impegno, i progetti della Regione

Lotta all'Aids Come uscire dalla «trincea»

LUCA BENIGNI

■ Cresce nel Lazio il numero delle persone affette dal virus dell'Hiv. Sono ormai 12 mila e le proiezioni dicono che diverranno oltre 13 mila nel corso del prossimo anno. I malati di Aids invece sono 1.100 e potrebbero diventare 1.700 nel '97. A frenare questa corsa fino ad oggi sono state approntate da via della Pisana solo piccole trincee di prevenzione e pochissimi posti letto. In totale 400 che diverranno quasi il doppio solo quando sarà totalmente aperto il nuovo Spallanzani. Intanto però l'epidemia colpisce sempre più larghe frange della cosiddetta «popolazione generale», aggredendo soprattutto le donne. Questi i dati dell'Osservatorio epidemiologico regionale presentati ieri in una conferenza stampa.

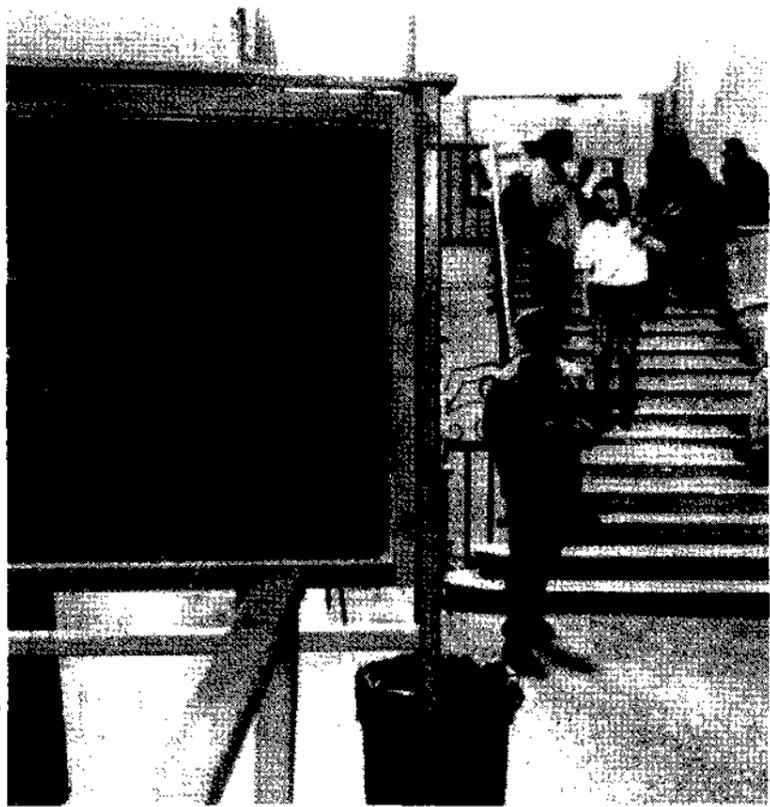
«Quelli più a rischio continuano ad essere i tossicodipendenti, ma sono a rischio anche i giovanissimi - ha spiegato il direttore dell'Osservatorio, Carlo Perucci - infatti l'aumento del flagello Aids evidenzia che tra chi fa uso di sostanze tossiche è diminuita la trasmissione del virus attraverso lo scambio di siringhe mentre sono in aumento i casi di trasmissione per via sessuale e questo pone a rischio so-

prattutto i giovanissimi». Secondo i dati dell'Osservatorio la maggior parte dei «teen-ager» ha avuto rapporti sessuali già a sedici anni ed è l'età in cui maggiore è il trasporto amoroso e minori le precauzioni adottate. Agenti trasportatori del virus sono in buona percentuale anche gli uomini che hanno rapporti frequenti con le prostitute.

I primi argini eretti dalla Regione per tentare di ridurre l'epidemia portano la data del '91. Alla fine di quell'anno erano stati attivati interventi in 50 Usl del Lazio, nel '92 è partita una nuova campagna che ha interessato 40 Usl coinvolgendo 2.891 insegnanti in 431 scuole. I miliardi spesi sono stati oltre 5. Altri 8 miliardi sono stati stanziati nel '95. Di questi, 6 sono stati spesi per le attività delle case-famiglia che nel Lazio offrono 43 posti letto. Altri due miliardi sono spesi invece per seguire a domicilio circa 110 malati di Aids. «Due anni fa - ha spiegato il dottor Perucci - la Regione ha anche avviato il programma per la riduzione del danno attivando unità mobili che vanno nei luoghi di spaccio per contattare i giovani e distribuire siringhe e profilattici». In 2 anni sono stati distribuiti 64 mila siringhe e 28 mila profilattici. «Per vincere la battaglia dell'Aids - ha dichiarato l'assessore alla qualità della vita Vittoria Tola - occorre rilanciare la rete dei consultori riqualificandoli come centri di diffusione di una diversa consapevolezza della propria sessualità. In questo senso nei prossimi giorni sarà varato il progetto che punta a riqualificare il personale di 4 consultori pilota nelle Usl D e F a Roma e in quelle di Rieti e Latina». Per i malati di Aids il problema centrale resta però l'apertura dello Spallanzani. Ieri una decina di persone sieropositive della «Lila» hanno occupato simbolicamente l'ospedale romano. «È chiuso da un anno, ora non vogliamo più aspettare. Deve essere aperto». L'obiettivo dovrebbe però essere a portata di mano. È ormai ufficiale l'accordo tra l'assessore alla Sanità della Regione Cosentino e il ministro della Sanità Guzzanti per trasformare lo Spallanzani in un centro di ricerca a carattere scientifico.

La Procura indaga sull'aggressione alla bimba nomade

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta per identificare l'uomo che sabato scorso ha spezzato i polsi a Sara, la piccola nomade, nove anni, aggredita in via dei Serviti, nel centro della capitale. Gli accertamenti sono affidati al pubblico ministero Nicola Malerono il quale ha intestato il fascicolo processuale con il reato di lesioni gravi, che prevede una pena compresa tra i tre e i sette anni di reclusione. Dopo essere stata aggredita, la piccola Sara era stata trasportata in ospedale dove le erano state riscontrate due fratture molto nette. La prognosi dei sanitari era di 40 giorni.



Il liceo Mamiani occupato

Andrea Ceraso

Sono 114 gli istituti occupati o autogestiti

Sfilano gli studenti Metà scuole in lotta

■ Gli studenti romani manifestano stamattina per le vie del centro in contemporanea ad analoghi cortei che si svolgono in tutt'Italia. Il corteo romano parte da piazza Esedra (concentramento alle 9.30) e oltre ad avere come obiettivo la difesa della scuola pubblica e la modifica della finanziaria, si pone come risposta democratica all'aggressione fascista subita dagli occupanti del liceo Russel nei giorni scorsi. La manifestazione è stata indetta dal coordinamento «studenti in movimento» che raggruppa una quindicina di istituti tra cui il Tasso, il Righi e il Cavour e che chiede, tra l'altro, che la scuola «educhi al confronto», dove il professore non sia più «una figura gerarchica».

La protesta si è ormai diffusa nella metà degli istituti superiori che esistono a Roma e provincia, cioè in 114 istituti su 242. Tra questi: 35 sono in occupazione, 79 hanno invece scelto la forma dell'autogestione, senza cioè interrompere l'attività didattica. L'elenco degli istituti superiori occupati comprende: Albertelli, Kant, Mamiani, Manara, Platone, Tacito,

Aristotele, Avogadro, Castelnuovo, Democrito, Enriques, Labriola, Maiorana, Pasteur, Peano, Piazza, Cartesio, Botticelli, Garibaldi, Margherita di Savoia, Monti, Pertini, Toscanelli, Valadier, Berlinguer, Don Morosini, Confalonieri (succursale), Diaz, Rousseau, Carducci, gli artistici I, II e IV, il tecnico XXVIII, l'alberghiero I. L'ultimo ad essersi aggiunto è il classico Manara di Monteverde che ha deciso solo ieri di occupare. Il consiglio d'istituto ha invitato gli studenti a rivedere in assemblea la forma di mobilitazione scelta, garantendo la prosecuzione regolare delle lezioni.

Gli studenti di destra del coordinamento «Fuori classe» si danno appuntamento per un'altra manifestazione il 6 dicembre, alla quale aderisce anche l'organizzazione Fare Fronte. Intanto ieri c'è già stata una manifestazione degli studenti a Velletri, dove cinque ragazzi hanno anche presentato una denuncia contro gli esosi affitti pagati dal Comune per sopprimere alla carenza di aule. «Con tutti quei soldi si sarebbe potuto costruire nuovi plessi scolastici o ingrandire quelli esistenti», sostengono i ragazzi.

I CONCESSIONARI LADA UAZ DEL LAZIO:
PRESENTANO:

ciak! si gira in "NIVA"

IN COLLABORAZIONE - CON FINEMIRO®

FINANZIAMENTI:
FINO A 20.000.000 IN 20 MESI AD INTERESSI 0%
FINO A 20.000.000 IN 30 MESI AL TASSO DEL 6%
FINO A 20.000.000 IN 36 MESI AL TASSO DEL 9%
PER L'USATO DA ROTTAMARE 2.000.000 DI VALUTAZIONE
SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO FINO AD 1.500.000

Le offerte non sono cumulabili tra loro, né con altre iniziative in corso o con altre formule finanziarie FINEMIRO. La campagna è valida fino al 31-01-1996 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione FINEMIRO.

■ AUTOINCONTRO v. Colli S. Paolo 11 ARICCIA (RM) 06-93734800
 ■ VAL TRADING v. Appia Nuova 1011 ROMA 06-718471/302
 ■ AUTOCENTRO BULDINI v. Salaria per l'Aquila 88 RIETI 0746-496192
 ■ MEZZENGA AUTO v. Eugenio IV 77 VETRALLA (VT) 0761-477375
 ■ FAUSTINI v. A. Fabi 155 FROSINONE 0775-294577
 ■ OFF ROAD CENTRE v. Monti Lepini 24 S. MICHELE (LT) 0773-240628

Esempio: LADA NIVA MASTER K. ca. 1900 €. 19.200.000. Acconto minimo 20% €. 3.800.000 + 20 RATE da €. 775.000
Tasso 0%: TAN 0, TAEG 0. Tasso 6%: TAN 6,04, TAEG 6,22
Tasso 9%: TAN 9, TAEG 9,39

Lunedì
4 dicembre

Giornata
di proiezioni non stop
al Cinema Mignon
via Viterbo, 11

ingresso libero

Berto Iucci

l'Unità
Cineteca nazionale
Centro sperimentale di cinematografia
L'Officina filmclub



Assitalia

Consorzio Agenzia Generale di Roma

9,30
Il conformista
11,30
Prima della rivoluzione

Bernardo

20,30
La strategia del ragno
22,30
Ultimo tango a Parigi

13,30
La commare secca
15,30
L'ultimo imperatore
18,15
La tragedia di un uomo ridicolo